



Grant Thornton

An instinct for growth™

Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

Luglio 2018



In questo numero:

Abstract	Pag. 3
Editoriale	Pag. 4
Corporate Tax	Pag. 5
V.A.T.	Pag. 6
Advisory	Pag. 7
La bussola finanziaria	Pag. 8
M&A Italian Desk	Pag. 9
Legal	Pag. 10
Accounting & Audit	Pag. 11
HR & Labour	Pag. 12
Giurisprudenza	Pag. 13
Informazioni	Pag. 14

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate **redazione@it.gt.com**. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract:

Sintesi del presente numero

Decreto “Dignità”: gli interventi fiscali

È in vigore dal 14 luglio 2018 il c.d. decreto-legge “Dignità”, che reca disposizioni urgenti in materia di lavoro, imprese e semplificazioni fiscali (D.L. n. 87/2018). Introdotti limiti alla delocalizzazione delle imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti produttivi, inclusi quelli di natura fiscale, al di fuori dell’UE. Esclusi dal credito d’imposta per ricerca e sviluppo alcuni costi di acquisto di beni immateriali connessi a operazioni infragruppo. Abolito lo *split payment* per i professionisti che operano con la P.A.. Modificato il calendario del c.d. “spesometro”. Possibili modifiche potranno essere apportate in sede di conversione in legge.

Subappalti con la P.A.: fattura elettronica

Ulteriori chiarimenti dell’Agenzia delle Entrate (Circolare n. 13/E del 2 luglio 2018) in merito all’obbligo di emissione della fattura elettronica per le prestazioni rese da soggetti che operano come subappaltatori nell’ambito di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con un’Amministrazione Pubblica. Come previsto dall’ultima legge di bilancio, l’obbligo di emissione della fattura elettronica è in vigore dal 1° luglio 2018.

Procedure concorsuali: accordi di ristrutturazione dei debiti

Entro il 14 novembre 2018 il Governo dovrebbe predisporre i decreti attuativi della riforma delle procedure concorsuali, ai sensi della legge delega n. 155/2017 (c.d. “Legge Rordorf”). Uno degli obiettivi della riforma è quello di rendere più efficienti le procedure di composizione stragiudiziale della crisi come gli accordi di ristrutturazione dei debiti, disciplinati dall’articolo 182-bis L.F.. Nuove procedure di “allerta” per gli organi sociali.

Finanziamento soci S.p.A.: sentenza Cassazione

Con la sentenza n. 16291 del 20 giugno 2018 la Corte di Cassazione ha fornito importanti indicazioni in tema di applicabilità dell’articolo 2467 Cod. civ., che disciplina la postergazione dei finanziamenti soci nelle S.r.l., anche nelle S.p.A.. Se la società per azioni ha una compagine sociale ristretta, o addirittura concentrata in una sola famiglia, si crea una “identità di posizione” che rende operante in via analogica la previsione civilistica sulla postergazione dei finanziamenti soci nelle S.r.l..

Partecipazioni in società collegate: IAS 28

Il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Financial Instruments* esclude le partecipazioni in società collegate e joint venture contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 28 – *Investments in Associates and Joint Ventures*. Tuttavia, non era chiaro se tale esclusione era da applicarsi alle sole partecipazioni cui viene applicato il metodo del patrimonio netto oppure a tutti gli interessi in società collegate e joint venture. Nelle modifiche allo IAS 28, lo IASB ha chiarito che l’esclusione nell’IFRS 9 si applica solo agli interessi contabilizzati usando il metodo del patrimonio netto.

Indennità sostitutiva ferie: aspetti contributivi

Con una recente pronuncia, la Cassazione ha stabilito che l’indennità sostitutiva delle ferie non è altro che il corrispettivo dell’attività resa in un periodo che avrebbe dovuto essere destinato al riposo. L’indennità sostitutiva di ferie ha pertanto carattere retributivo e gode della garanzia prestata dall’art. 2126 Cod. civ. a favore delle prestazioni effettuate con violazione di norme poste a tutela del lavoratore, con conseguente assoggettività alla contribuzione previdenziale.

Editoriale

2° Grant Thornton Day: great people, good vibes



Giuseppe Bernoni

Chairman

Bernoni Grant Thornton

Il 13 luglio 2018 si è tenuto, presso il Green Village di Buccinasco, alle porte di Milano, il 2° Grant Thornton Day.

Alla giornata hanno partecipato tutti i partner, i manager, i collaboratori e lo staff di Bernoni Grant Thornton, Grant Thornton Financial Advisory Services, Grant Thornton Operations e Leoni & Partners.

Un appuntamento all'insegna del *team building*, dello sport e del gioco tra colleghi che talvolta, a causa della diversità di sede, si conoscono poco.

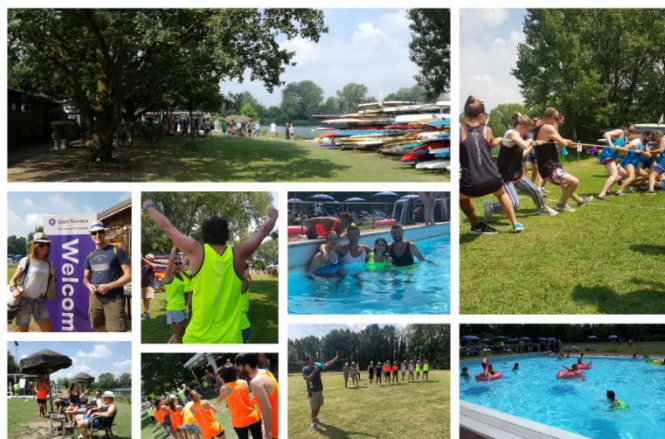
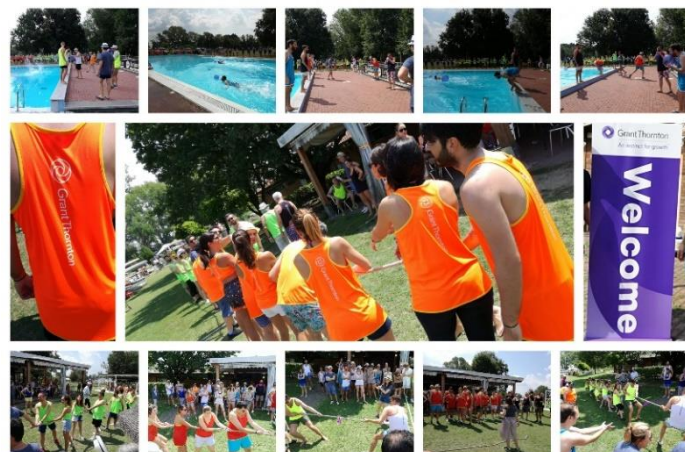
La giornata è iniziata con i "Giochi senza frontiere" di Grant Thornton, che hanno visto impegnati 130 partecipanti divisi in 10 squadre ("Legioni" per l'occasione). I legionari si sono sfidati in 4 prove: dal *balloon challenge* alla corsa con i sacchi, dai *puzzle* alla staffetta di nuoto, per concludere con un combattuto torneo di tiro alla fune.

Dopo pranzo, prima di divertirci con calcetto, *beach volley*, piscina e, per i più coraggiosi, *wakeboard*, è stato proiettato il nuovo video ufficiale di Bernoni Grant Thornton e delle sue partecipate (che vi invitiamo a visionare a [questo link](#))

In conclusione della giornata, dopo la premiazione delle tre Legioni vincitrici, il "nostro" DJ Sante Maiolica ha intrattenuto i colleghi con la sua musica.

Il risultato della giornata è stato decisamente positivo e sotto gli occhi di tutti (molto stanchi ma appagati e soddisfatti).

Grazie e complimenti a tutti per l'impegno e l'entusiasmo dimostrato.



Corporate Tax

Decreto “Dignità”: gli interventi fiscali

È in vigore dal 14 luglio 2018 il c.d. decreto-legge “Dignità”, che reca disposizioni urgenti in materia di lavoro e imprese (D.L. 12 luglio 2018, n. 87, G.U. del 13 luglio 2018).

Il provvedimento, che dovrà essere convertito in legge dalle Camere entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore, prevede anche alcune disposizioni di natura tributaria, che si riassumono di seguito.

Sarà nostra cura fornire maggiori approfondimenti una volta intervenuta l’approvazione definitiva del provvedimento.

Norma anti-delocalizzazione

Introdotti limiti alla delocalizzazione delle imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti produttivi, inclusi quelli di natura fiscale.

Le imprese italiane ed estere operanti nel territorio nazionale, che abbiano beneficiato di un aiuto di Stato che prevede l’effettuazione di investimenti produttivi ai fini dell’attribuzione del beneficio, decadono da tale beneficio qualora l’attività economica interessata, o una sua parte, sia delocalizzata in Stati non appartenenti all’UE entro cinque anni dalla data di conclusione dell’iniziativa agevolata.

Iper-ammortamento

Con riguardo all’iper-ammortamento fiscale del 250%, previsto dalla legge di bilancio 2017 e confermato dalla manovra per il 2018, la fruizione viene subordinata alla condizione che il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, su cui si fonda l’agevolazione, riguardi strutture produttive situate in Italia (incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti).

Bonus R&S

Esclusi dal credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo (previsto dal D.L. n. 145/2013) alcuni costi di acquisto – anche in licenza d’uso – di beni immateriali connessi ad operazioni infragruppo.

Si tratta, in particolare, di spese relative a competenze tecniche e private industriali.

La disposizione trova applicazione a decorrere dal periodo d’imposta in corso al 14 luglio 2018.

Split payment

Abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. “split payment”) per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte (compensi dei professionisti).

Spesometro

Modificato il calendario per la trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute (c.d. “spesometro”) da parte dei soggetti passivi IVA.

La comunicazione dei dati relativi al terzo trimestre 2018 dovrà essere effettuata entro il 28 febbraio 2019 (invece che entro il 30 novembre 2018).

Qualora il contribuente opti per la trasmissione con cadenza semestrale, i termini temporali sono fissati al 30 settembre per il primo semestre al 28 febbraio dell’anno successivo per il secondo semestre.

Redditometro

Modificato modificare l’istituto dell’accertamento sintetico (cd. “redditometro”), con l’introduzione del parere dell’ISTAT e delle associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori per gli aspetti riguardanti la metodica di ricostruzione induttiva del reddito complessivo in base alla capacità di spesa e alla propensione al risparmio dei contribuenti.

Abrogato il D.M. contenente gli elementi indicativi necessari per effettuare l’accertamento.

Lo sapevate che...

... con la risoluzione n. 51/E del 6 luglio 2018 l’Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito all’applicazione del regime fiscale per i lavoratori “impatriati” previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 147/2015? Tale regime, volto a incentivare il trasferimento in Italia di lavoratori con alte qualificazioni e specializzazioni, contempla la concessione di incentivi fiscali per cinque anni, sotto forma di imponibilità del reddito prodotto in Italia nella misura del 50%, in favore di soggetti che trasferiscano la residenza nel territorio dello Stato. L’Amministrazione Finanziaria ha precisato che, per i soggetti che richiedono l’applicazione del comma 2 dell’articolo 16 (che fissa requisiti alternativi a quelli indicati dal comma 1), la residenza all’estero per almeno due periodi d’imposta costituisce il periodo minimo sufficiente ad integrare il requisito della non residenza nel territorio dello Stato e a consentire, pertanto, l’accesso al regime agevolativo.

Subappalti con la P.A.: fattura elettronica

La legge di bilancio per il 2018 ha previsto l'anticipo al 1° luglio 2018 dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per le "prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese nel quadro di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con un'amministrazione pubblica" (art. 1, comma 917, lett. b della legge n. 205/2017).

Al riguardo, l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 13/E del 2 luglio 2018 ha fornito ulteriori chiarimenti rispetto a quanto già indicato nel provvedimento direttoriale n. 89757/2018 (concernente le regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche) e nella circolare n. 8/E del 30 aprile 2018.

Ambito applicativo

Con il predetto provvedimento è stato precisato che per le prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nel quadro di un contratto di appalto con un'Amministrazione Pubblica, l'anticipazione dell'obbligo di emissione della fattura elettronica riguarda i soli rapporti (appalti e/o altri contratti) diretti tra il soggetto

titolare del contratto e la P.A., nonché tra il primo e coloro di cui egli si avvale, con esclusione degli ulteriori passaggi successivi.

A questo fine, in termini operativi, è specificato l'obbligo di riportare, nel file della fattura elettronica, i dati relativi all'appalto, in particolare il Codice Unitario di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG), in uno dei seguenti blocchi informativi: "DatiOrdineAcquisto", "DatiContratto", "DatiConvenzione", "DatiRicezione" o "Datifatturecollegate".

Perimetro operativo

La circolare n. 13/E/2018, prendendo spunto dall'art. 105, comma 2, del c.d. "Codice appalti pubblici e contratti di concessione" (D.Lgs. n. 50/2016), specifica che sono obbligati all'adempimento anticipato in parola solo i soggetti "subappaltatori e subcontraenti per i quali l'appaltatore ha provveduto alle comunicazioni prescritte dalla legge".

Trattasi, in particolare dei soggetti:

- che operano nei confronti della stazione appaltante pubblica;
- titolari di contratti di subappalto propriamente detto, che

eseguono direttamente una parte del contratto;

- subcontraenti, che sono contrattualmente obbligati ad eseguire un'attività nei confronti dell'appaltatore e per i quali è fatta comunicazione alla stazione appaltante.

Per contro, non sono toccati dall'obbligo:

- i soggetti che cedono beni ad un cliente senza essere direttamente coinvolti nell'appalto principale (con comunicazioni verso la stazione appaltante);
- coloro che forniscono beni all'appaltatore senza conoscerne il successivo utilizzo che questi ne farà.

L'esclusione opera, altresì, qualora nella filiera contrattuale a monte vi sia un soggetto non qualificabile come P.A..

Infine, nel caso di consorzio rientrante nella filiera dei subappalti verso una P.A., l'obbligo della fattura elettronica, a decorrere dal 1° luglio 2018, non si estende ai rapporti consorzio-consorziati.

Lo sapevate che...

... la Corte di Giustizia UE con la sentenza del 27 giugno 2018, cause C-459/17 e C-460/17 (casi *SGI* e *Valériane SNC*), ha affermato che nel sistema dell'IVA il diritto a detrazione è legato alla realizzazione effettiva della cessione di beni o della prestazione di servizi, mentre quando manca la realizzazione effettiva della cessione di beni o della prestazione di servizi non può sorgere alcun diritto a detrazione? Riprendendo pregressi orientamenti la Corte specifica che non basta la menzione dell'IVA in fattura per far sorgere il diritto a detrazione, ma è necessario che l'operazione sia realmente esistente. I giudici unionali, convinti assertori della neutralità dell'IVA e della rilevanza della buona fede del contribuente, nelle cause riunite in esame sembrano sovvertire tali principi per pervenire alla conclusione che, in presenza di una operazione "oggettivamente" inesistente, la detrazione non potrà essere operata, senza alcuna necessità di indagine da parte dell'Amministrazione Finanziaria diretta a rilevare l'eventuale buona fede di colui che ha operato la detrazione.

Advisory Services

Procedure concorsuali: accordi di ristrutturazione dei debiti

Scade il 14 novembre 2018 il termine ultimo entro il quale il Governo può predisporre i decreti attuativi della riforma delle procedure concorsuali, ai sensi della legge delega n. 155/2017 (c.d. "Legge Rordorf").

Uno degli obiettivi della riforma, già commentata nei precedenti numeri di Notizie Flash, è quello di rendere più efficienti alcune delle procedure di composizione della crisi, in particolare gli accordi di ristrutturazione dei debiti e i piani attestati di risanamento.

Gli accordi di ristrutturazione dei debiti sono disciplinati dall'articolo 182-bis L.F. e si presentano come un utile istituto a disposizione delle imprese in stato di crisi.

Attraverso tale soluzione l'imprenditore può domandare l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori, depositando la documentazione di cui all'art. 161

L.F., ivi inclusa una relazione redatta da un professionista, designato dal debitore e in possesso dei requisiti di legge.

La relazione deve attestare la veridicità dei dati aziendali e l'attuabilità dell'accordo stesso, con particolare riferimento alla sua idoneità ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel rispetto dei seguenti termini:

- entro 120 giorni dall'omologazione, in caso di crediti già scaduti a quella data;
- entro 120 giorni dalla scadenza, in caso di crediti non ancora scaduti alla data dell'omologazione.

Gli accordi di ristrutturazione dei debiti risultano una procedura meno "snella" rispetto ai piani attestati di risanamento ex art. 67

L.F., in quanto è comunque presente una fase giudiziale, dal momento che la proposta di accordo necessita dell'omologazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Oltre al piano di ristrutturazione del debito e all'attestazione da parte dell'esperto (fase stragiudiziale), deve essere presentato in Tribunale un ricorso del debitore corredato da specifica documentazione (relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa, elenco nominativo dei creditori con rispettivi importi e cause di prelazione, elenco dei titolari dei diritti reali o personali sui beni di proprietà o in possesso del debitore, etc.).

I nostri professionisti hanno sviluppato una specifica expertise in materia, sia in qualità di advisor, sia in qualità di soggetti attestatori, e restano a disposizione dei Clienti interessati per gli opportuni approfondimenti.

Lo sapevate che...

... il 17 luglio 2018 il Politecnico di Milano ha presentato il terzo Report italiano sul *Crowdfunding*, che analizza l'impatto di nuova forma di raccolta di capitale sulle singole imprese e sul sistema economico? Nei primi sei mesi del 2018 i volumi del *crowdfunding* in Italia hanno già superato i livelli dell'intero 2017, con un totale di 108,3 milioni di euro complessivi a fronte dei 95,8 milioni dello scorso anno. In particolare, dal 1° gennaio al 30 giugno 2018 sono stati raccolti 14,2 milioni di euro nell'*equity crowdfunding* (ossia sottoscrizione del capitale di rischio delle imprese) e oltre 94 milioni di euro nel *social lending* (finanziamento attraverso prestiti). Una crescita favorita anche dagli interventi legislativi varati lo scorso anno, che hanno esteso tale possibilità di finanziamento a tutte le PMI.

La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area Euro €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,358	-
Euribor (1 mese)	-0,370	-
Euribor (3 mesi)	-0,321	=
Euribor (6 mesi)	-0,270	-
Area US \$		
Tasso di interesse FED	1,75-2,00	+
Libor USD (overnight)	1,93538	+
Libor USD (1 mese)	2,09025	+
Libor USD (3 mesi)	2,33575	+
Libor USD (6 mesi)	2,50125	+
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,50	=
Libor (overnight)	0,46738	-
Libor (1 mese)	0,50081	+
Libor (3 mesi)	0,67413	+
Libor (6 mesi)	0,78806	+

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz. %
Area titoli di Stato		
Rendistato	2,116% (giu.)	42,20
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA	Prezzo	Rend. %
BOT 6 m (asta 28/6/18)	99,953	0,092
BOT 12 m (asta 13/6/18)	99,445	0,528
BTP 3 a (asta 14/6/18)	96,63	1,16
BTP 5 a (asta 28/6/18)	96,18	1,82
BTP 10 a (asta 28/6/18)	93,71	2,77
BTP 15 a (asta 14/5/18)	101,11	2,38
BTP 30 a (asta 14/06/18)	97,50	3,42
BTP 50 a (asta 31/01/18)	90,86	3,19

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz. %
Area Italia		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(giu.17-giu.18)	1,4
Mondo		
Inflazione EU	(giu.17-giu.18)	2,0
Inflazione USA	(mag.17-mag.18)	2,8

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. chiusura	Variaz. %
Petrolio		
Crude Oil (quota NYMEX)	74,15 \$/barile	10,54
Brent (quota NYMEX)	79,44 \$/barile	2,42
METALLO		
Preziosi		
Oro (quota LBMA)	1.250,55 \$/oncia	-4,06
Argento (quota LBMA)	16,03 \$/oncia	-3,14

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 maggio 2018

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz. %
US \$	1,1648	-0,27
GBP £	0,8855	0,88
YEN ¥	128,914	1,51
VALUTA		
Franco Svizzero (CHF)	1,1568	0,42
Rublo Russia (RUB)	73,0845	0,62
Renminbi Cina (CNY)	7,7090	3,01

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 maggio 2018

IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz. %
Area Europa		
Milano: FTSE MIB	21.626,27	-0,72
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	40.782,02	1,46
Milano: FTSE ITALIA STAR	36.802,23	1,68
Londra: FTSE 100	7.636,93	-0,54
Francoforte: DAX 30	12.306,00	-2,37
Parigi: CAC 40	5.323,53	-1,39
Area Extra Europa		
New York: Dow Jones	24.271,41	-1,61
New York: Nasdaq	7.510,30	0,64
Tokyo: Nikkei 225	22.304,51	0,60
Hong Kong: Hang Seng	28.955,11	-5,04

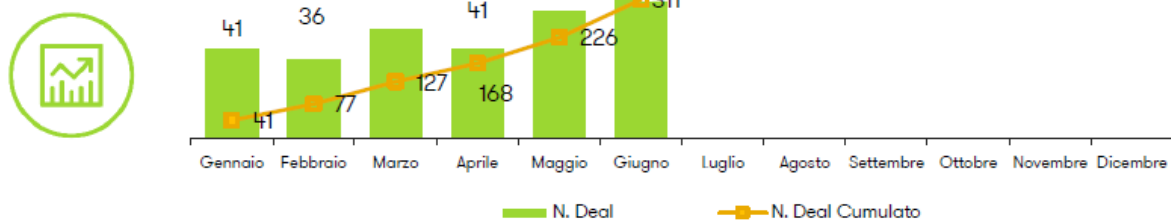
* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 maggio 2018

Dati rilevati al 29 giugno 2018

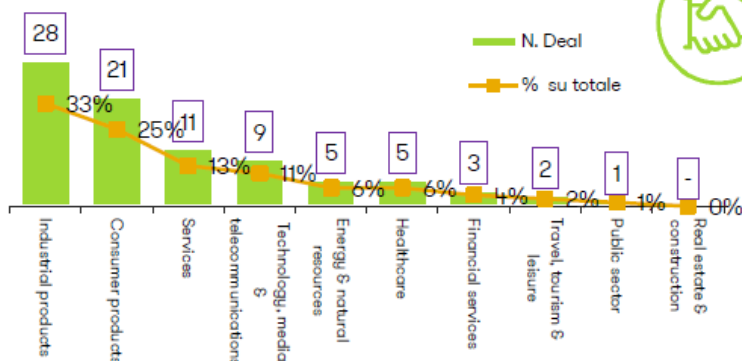
M&A Italian Desk

Il mese di giugno 2018 fa registrare 85 operazioni di M&A sul mercato italiano.

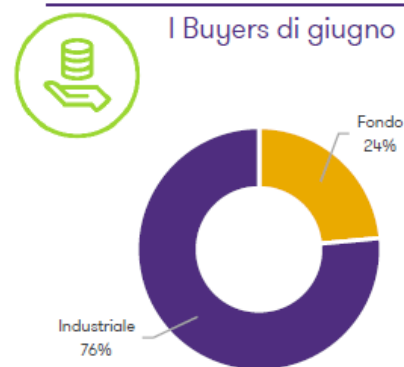
Le operazioni di M&A in Italia da inizio 2018



I Deal del mese di giugno per settore



I Buyers di giugno



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Fatturato target (€ mln)
Missoni		Consumer products	Marchio di lusso impegnato nella realizzazione di capi di alta moda	FSI Mid-Market Growth Equity	Famiglia Missoni	150
Forno D'Asolo		Consumer products	Società operante nella pasticceria surgelata	BC Partners	21Investimenti SGR	109
Barberini		Consumer products	Produttore di lenti da sole in vetro ottico	Luxottica	Azionisti	85
Saga Italia		Services	Fornitore di servizi di logistica	Kerry Logistics	Mlc	39
Gruppo Sintesi		Technology, media & telecommunications	Specializzato in servizi e soluzioni del settore ICT	Vinci Energies Italia	Sirecom	15

L'operazione del mese



Kerry Logistics, operatore logistico del continente asiatico, quotato alla borsa di Hong Kong, ha acquisito una partecipazione di maggioranza in Saga Italia, azienda che offre soluzioni end-to-end personalizzate sulla base delle esigenze dei propri clienti, operanti, in particolare, nel settore dell'Oil & Gas.

Nctm ha assistito i venditori (Mlc, la holding della famiglia Oriolo guidata dal presidente Marco Oriolo, nonché lo stesso Marco Oriolo quale azionista di Saga Italia) con un team guidato dal partner Paolo Gallarati, coadiuvato dal senior associate Marco Cosa e dall'associate Diletta Avaro. Bernoni Grant Thornton, con la principal Carmen Presmanes Zatarain, ha assistito il compratore Kerry Logistics.

Finanziamento soci S.p.A.: sentenza Cassazione

Con la sentenza n. 16291 del 20 giugno 2018 la Corte di Cassazione ha fornito importanti indicazioni in tema di applicabilità dell'articolo 2467 Cod. civ., che disciplina la postergazione dei finanziamenti soci nelle S.r.l., anche nelle S.p.A..

Nel caso in esame il socio di maggioranza aveva sottoscritto un prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla società.

A seguito del fallimento dell'azienda, il socio sottoscrittore dei *bond* presentava la domanda di insinuazione al passivo con prelazione (il prestito era infatti assistito da ipoteca).

Il Tribunale accoglieva la richiesta, riconoscendo la postergazione del credito all'integrale pagamento degli altri creditori.

Da qui il contenzioso avviato dal socio di maggioranza, che chiedeva invece il riconoscimento del privilegio sul credito vantato.

Secondo la Cassazione, laddove i soci

finanziatori di una S.p.A. si trovino in una «posizione concreta simile a quelle dei soci finanziatori della Srl», l'articolo 2467 del Codice civile è pienamente applicabile.

Se la società per azioni ha una compagine sociale ristretta, o addirittura concentrata in una sola famiglia, si ripropone la medesima situazione tipica delle S.r.l., rendendo quindi operante in via analogica la previsione civilistica sulla postergazione dei finanziamenti soci.

L'interpretazione fornita dalla Suprema Corte assume particolare rilevanza, in quanto in passato si sono registrate pronunce discordanti della giurisprudenza.

L'orientamento espresso dalla Cassazione va nella direzione di contrastare il fenomeno della "sottocapitalizzazione" delle S.p.A., vale a dire tutte quelle situazioni nelle quali i soci (di maggioranza), al fine di ridurre il rischio imprenditoriale, mettono a disposizione dell'azienda

le proprie risorse finanziarie sotto forma di finanziamento anziché come conferimento di capitale di rischio.

A parere della Cassazione, l'identità di posizione tra S.r.l. e S.p.A. (e quindi l'applicazione dell'articolo 2467) "può pacificamente affermarsi tutte le volte che l'organizzazione della società finanziata consenta al socio di ottenere informazioni paragonabili a quelle di cui potrebbe disporre il socio di una S.r.l. e dunque di informazioni idonee a far apprezzare l'esistenza dell'eccessivo squilibrio dell'indebitamento della società rispetto al patrimonio netto ovvero la situazione finanziaria tale da rendere ragionevole il ricorso al conferimento, in ragione delle quali è posta, per i finanziamenti dei soci, la regola di postergazione".

Lo sapevate che...

... con la circolare n. 16 del 28 giugno 2018 Assonime ha illustrato le novità normative in materia di "whistleblowing", soffermandosi anche sulle ricadute di *compliance* ai sensi del D.Lgs. 231/2001? La legge n. 179/2017 ha introdotto una specifica disciplina per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. La normativa impone sia agli enti pubblici sia a quelli privati la creazione di procedure specifiche e canali dedicati che consentano di segnalare l'illecito salvaguardando, pur con alcuni limiti, la riservatezza dell'identità del segnalante. Inoltre, sono previste misure (reintegrazione nel posto di lavoro, risarcimento del danno) volte ad evitare la ritorsione del datore di lavoro contro il dipendente, a cui si accompagnano sanzioni per l'ipotesi in cui il lavoratore segnalante subisca atti discriminatori.

Accounting & Audit

Partecipazioni in società collegate: IAS28

Il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Financial Instruments* esclude le partecipazioni in società collegate e *joint venture* contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 28 – *Investments in Associates and Joint Ventures*.

Tuttavia, non era chiaro se tale esclusione era da applicarsi alle sole partecipazioni cui viene applicato il metodo del patrimonio netto oppure a tutti gli interessi in società collegate e *joint venture*.

Nelle modifiche allo IAS 28, lo IASB (l'Organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) ha chiarito che l'esclusione nell'IFRS 9 si applica solo agli interessi contabilizzati usando il metodo del patrimonio netto.

Pertanto, l'IFRS 9 può essere applicato ad altre partecipazioni in società collegate e *joint venture*, inclusi gli interessi a lungo termine a cui non si applica il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche sono efficaci per i periodi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

La modifica è significativa in quanto comporta che le partecipazioni in strumenti di debito emessi da una società collegata o *joint venture* e che fanno parte dell'investimento netto del titolare nella collegata o *joint venture* potranno essere soggette ai requisiti di *impairment* previsti dall'IFRS 9.

Lo sapevate che...

... il 28 giugno 2018 il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con il contributo anche di Confindustria, ha pubblicato un documento di approfondimento dedicato al tema della "Relazione sulla gestione"? Lo studio, frutto di un apposito gruppo di lavoro, raccoglie alcuni contributi applicativi che, in linea con le norme di legge e con i principi contabili nazionali, possono orientare i comportamenti degli operatori verso soluzioni e interpretazioni condivise. Nello specifico, la relazione sulla gestione è un tema che esula dall'ambito di riferimento dei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità, poiché documento che non costituisce parte integrante del bilancio. Le indicazioni fornite dagli enti partono, quindi, principalmente dalle pertinenti previsioni del Codice civile e della legislazione speciale.

Human Resources & Labour

Indennità sostitutiva ferie: aspetti contributivi

L'indennità sostitutiva delle ferie è da sempre oggetto di qualche incertezza anche nella giurisprudenza della Corte di Cassazione.

Inizialmente, infatti, si era ritenuto che l'indennità sostitutiva delle ferie e dei riposi settimanali non goduti avesse natura risarcitoria e non retributiva e pertanto fosse esclusa dall'obbligo della contribuzione, restando soggetta alla prescrizione ordinaria decennale, che decorre anche in pendenza del rapporto di lavoro.

In sostanza, si era considerato che il diritto derivasse dall'inadempimento contrattuale del datore, il quale ha l'obbligo di far godere le ferie al lavoratore, ponendo in rilievo il fatto che con l'indennità si volesse porre rimedio alla perdita del riposo.

Con un altro orientamento giurisprudenziale è stato invece

affermato che l'indennità sostitutiva di ferie non godute debba essere assoggettata a contribuzione previdenziale sia perché, essendo in rapporto di corrispettività con le prestazioni lavorative effettuate nel periodo di tempo che avrebbe dovuto essere dedicato al riposo ha carattere retributivo, sia perché un eventuale profilo risarcitorio non impedirebbe la riconducibilità all'ampia nozione di retribuzione imponibile.

Infatti, tale indennità costituisce, comunque, un'attribuzione patrimoniale riconosciuta a favore del lavoratore in dipendenza del rapporto di lavoro e non è ricompresa nella elencazione tassativa delle erogazioni escluse dalla contribuzione.

La natura retributiva guarda, dunque, alla prestazione contrattualmente non dovuta, perché illecitamente prestata.

Da ultimo, la Corte di Cassazione, con una sentenza dello scorso maggio, ha stabilito che l'indennità sostitutiva delle ferie non è altro che il corrispettivo dell'attività resa in un periodo che avrebbe dovuto essere destinato al riposo (cioè il corrispettivo dell'attività lavorativa resa in un periodo che, pur essendo retribuito di per sé, avrebbe dovuto essere non lavorato).

La Suprema Corte ha quindi ritenuto che l'indennità sostitutiva di ferie abbia carattere retributivo e goda della garanzia prestata dall'art. 2126 Cod. civ. a favore delle prestazioni effettuate con violazione di norme poste a tutela del lavoratore, con conseguente assoggettabilità alla contribuzione previdenziale.

Lo sapevate che...

... la Corte di Cassazione con una recente sentenza è tornata sul tema del licenziamento della lavoratrice madre? Con la pronuncia n. 14515 del 6 giugno 2018, infatti, la Suprema Corte ha ribadito che la lavoratrice madre può essere licenziata, anche prima del compimento dell'anno di vita del bambino, in caso "di cessazione dell'attività dell'azienda cui essa è addetta". È stato altresì sottolineato come il licenziamento non sia invece possibile nel caso in cui venga chiuso il singolo reparto in cui opera la lavoratrice madre e non tutta l'azienda, proprio perché il licenziamento sarà considerato illegittimo.

Rassegna di giurisprudenza

Conferimento – Società UE – Imposta di registro – Aliquota proporzionale

CTR Toscana, sentenza n. 933 del 16 maggio 2018

Il conferimento in una società lussemburghese della nuda proprietà di un bene immobile localizzato in Italia è soggetto all'imposta di registro in misura proporzionale laddove l'ubicazione della sede sociale è considerabile come una mera domiciliazione di comodo e non un centro amministrativo e direzionale effettivo. Non è infatti applicabile la tassazione in misura fissa, prevista dall'articolo 4 della tariffa parte prima allegata al D.P.R. 131/1986, in quanto la società conferitaria rappresenta una «mera intestazione formale, economicamente non operativa e priva di un insediamento reale in Lussemburgo» (restando invece in Italia la direzione effettiva della società).

Cessione partecipazioni – Plusvalenza – Mancato incasso corrispettivo – Imponibilità

Corte di Cassazione, ordinanza n. 14848 del 7 giugno 2018

La plusvalenza derivante dalla cessione di una quota sociale è imponibile, ai sensi degli articoli 67 e 68 del TUIR, anche laddove il prezzo pattuito non sia stato incassato dal venditore. In tema di imposte sui redditi, infatti, la plusvalenza fiscalmente rilevante si realizza al momento della conclusione del contratto, mentre non hanno rilievo alcuno le vicende successive relative all'adempimento degli obblighi contrattuali, quali l'omessa percezione del prezzo o la sua eventuale rateizzazione, o l'estinzione dell'obbligazione successivamente intervenuta.

Reddito delle società – IRAP – Calcolo base imponibile – inerenza costi – Principi contabili

Corte di Cassazione, ordinanza n. 15115 dell'11 giugno 2018

Ai fini della determinazione della base imponibile dell'IRAP, secondo la formulazione dell'art. 5 del D.Lgs. n. 446/1997, il principio di derivazione dei costi sostenuti dal conto economico non esclude il controllo sull'inerenza dei costi medesimi, attraverso la correttezza della loro appostazione nel conto economico alla stregua dei principi civilistici e contabili nazionali.

IVA – Servizi di intermediazione – Operazioni intracomunitarie – Esenzione

Corte di Cassazione, ordinanza n. 17836 del 6 luglio 2018

In tema di IVA, il contratto con il quale un soggetto italiano (nella specie, una società operante nel ramo informatico) si impegna, a fronte della pattuizione di un compenso unitariamente determinato, a commercializzare i prodotti di un altro soggetto appartenente alla UE offrendo, altresì, una serie di altri servizi, tecnici e amministrativi, costituenti il mezzo per una migliore fruizione dei prodotti commercializzati, va considerato, ai fini dell'applicazione dell'imposta, quale un'unica operazione economica. Pertanto non è possibile scindere i servizi di intermediazione propriamente detti dagli altri servizi offerti, da ritenersi accessori ai primi. Ne consegue che, se per i servizi di intermediazione resi da un soggetto italiano ad altro soggetto di altro Stato membro della UE trova applicazione l'esenzione da IVA di cui all'art. 40, comma 8, del D.L. n. 331/1993, sono esentati dall'imposta anche i servizi accessori.

Fare business in Cina: Grant Thornton incontra la ICBC

Il mercato cinese offre molteplici opportunità, ma gli investitori necessitano del supporto di esperti di fiducia che abbiano un'esperienza internazionale e al tempo stesso una profonda conoscenza del mercato locale per guidare le aziende durante il processo di penetrazione del mercato.

Il 28 giugno 2018 il nostro team ha incontrato una delegazione di rappresentanti della Industrial and Commercial Bank of China (ICBC) della regione di Tianfu e della filiale italiana.

Alessandro Grassetto e Gianni Bitetti, rispettivamente Partner e Principal di Bernoni Grant Thornton, insieme a Paolo Azzalin e Fabrizio Perego, Partner di Ria Grant Thornton, hanno incontrato Chen Yanmei, International Business Dept. General Manager di ICBC Chengdu, Backy Lee, Son Yanmei e Sun Min, Direttore di ICBC Europe S.A. Milan Branch.

L'incontro si è focalizzato sulle opportunità di business per le società italiane ed europee nella regione di Tianfu (Cina), offrendo una panoramica sugli incentivi messi a disposizione dal governo cinese, che includono benefici fiscali e di investimento nonché sovvenzioni finanziarie.



In ricordo di Stephen Hawking: Dragonetti alla Camera dei Deputati



Il 5 luglio 2018 si è svolta presso la sala Aldo Moro della Camera dei Deputati la presentazione del IV numero della rivista 'Il Club', dedicato al ricordo dello scienziato Stephen Hawking. L'evento ha visto la partecipazione di Alessandro Dragonetti, Co-Managing Partner e Head of Tax di Bernoni Grant Thornton, quale Segretario Regionale Onorario per il Lazio della British Chamber of Commerce e come sostenitore - anche attraverso Grant Thornton - della rivista "Il Club". Tra i relatori il giornalista e scrittore Piero Angela, l'Ambasciatore britannico in Italia, Jill Morris, e il presidente e direttore editoriale della rivista, Francesco de Leo.



Grant Thornton
An instinct for growth™

Contatti:

redazione@it.gt.com

bgt-grantthornton.com

ria-grantthornton.com

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

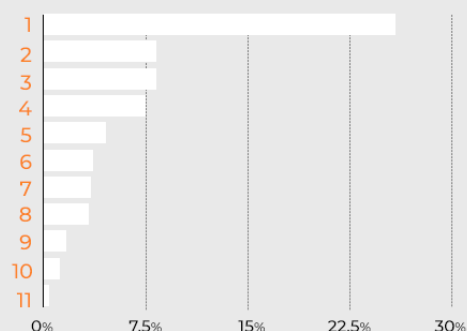
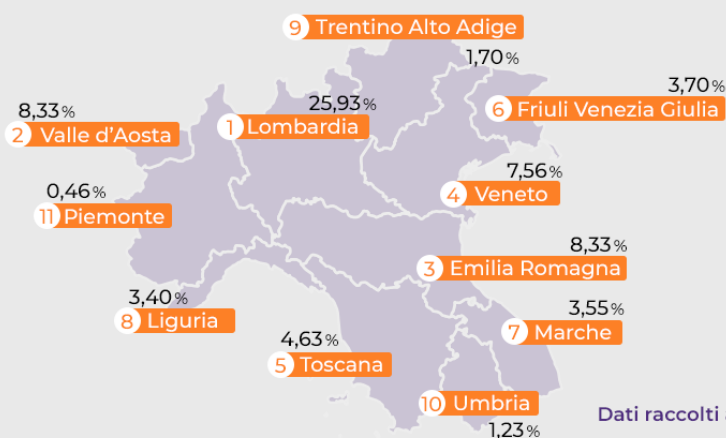
Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile: Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 19 luglio 2018 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-grantthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-grantthornton.it).

© 2018 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

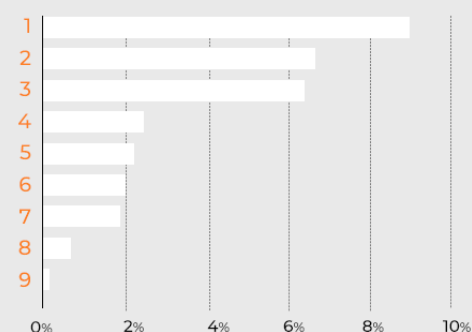
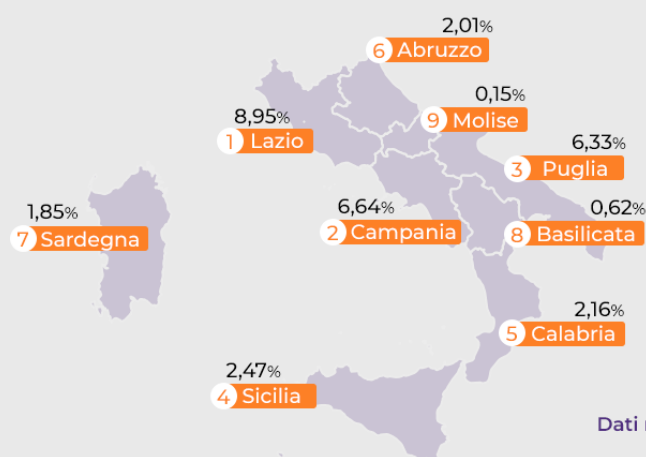
'Grant Thornton' refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. "Grant Thornton Italy" refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Analisi della diffusione geografica, su base regionale, delle PMI Innovative



TOTALE NAZIONALE: 648 PMI

Dati raccolti a ottobre 2017 su base nazionale dall'Osservatorio
PMI Innovative dell'Università di Pisa



TOTALE NAZIONALE: 648 PMI

Dati raccolti a ottobre 2017 su base nazionale dall'Osservatorio
PMI Innovative dell'Università di Pisa

Analisi della Posizione Finanziaria Netta per classe di fatturato nelle PMI Innovative

CLASSE DI FATTURATO 2016	PFN media	PFN < 0	PFN > 0	PFN = 0	PFN n.d.
nessun fatturato	-410.791	14	0	0	5
da 1 a 99.999€	36.031	23	13	0	39
da 100.000 a 249.999€	42.627	17	10	0	18
da 250.000 a 499.999€	31.176	12	6	0	19
da 500.000 a 999.999€	114.909	23	22	0	25
da 1.000.000 a 4.999.999€	71.505	38	44	1	32
da 5.000.000 a 14.999.999€	545.621	18	25	0	3
da 5.000.000 a 15.999.999€	396.573	9	16	0	0
TOTALE	143.436	154	136	1	141

Dati raccolti
dall'Osservatorio
PMI Innovative
dell'Università di Pisa